

del Teatro alla Scala, riunitosi il 17 novembre 2008, ha preso in esame il preconsuntivo 2008 e l'attuale situazione sindacale.

Per il quarto anno consecutivo la Fondazione Teatro alla Scala è in condizione di chiudere il bilancio 2008 in pareggio, in assenza di scioperi e di altri eventi straordinari che ne possano compromettere l'equilibrio.

Il Cda ha preso atto delle comunicazioni del Sovrintendente riguardanti le difficoltà che si profilano per il 2009 in ordine ai preannunciati tagli del Fus e anche alla difficile congiuntura internazionale, e si prepara con il Sovrintendente a sostenere e a percorrere il progetto artistico e gestionale definito fino al 2013.

In piena condivisione con la linea seguita fino a oggi, il Cda dichiara conclusa la trattativa sul Contratto integrativo che con grande senso di coesione è stato approvato dalla stragrande maggioranza dei lavoratori del Teatro.

In tale contesto il Cda auspica che il Teatro possa ritrovare quel senso di unità e di coesione che ha consentito di raggiungere i positivi risultati artistici e gestionali degli ultimi esercizi.

PIANCAMUNO (BS)

Era molto atteso il XII Concerto d'Autunno, che non si fa fatica a definire il fiore all'occhiello delle manifestazioni della Settimana del Bene e del Bello in Valle Camonica a cura dell'Assessorato alla Cultura della Comunità Montana. Il XII Concerto, grazie al totale sostegno economico dato con nobile intento culturale da due note Ditte locali Abra Beta e Minus Mole, con la collaborazione della Biblioteca Comunale, ha rispettato le attese.

Quanti, fedelmente, seguono il Concerto dalla prima edizione (che emozione il 19 ottobre 1997 all'apertura della serata con *Aria sulla quarta corda* di J.S. Bach, le cui note invadono l'antica Chiesa, X secolo, di Santa Giulia!) delineano il Concerto 2008 come il migliore ed il più appassionante della serie. Perché? A costante parere dei presenti, grazie alla scelta di un programma tematico ed alla serata di chiarissima vena dei protagonisti, cantanti e strumentisti.

La prima parte è dedicata tutta a Giacomo Puccini nel 150° anniversario della nascita, mentre la seconda verte su operetta e pagine della canzone classica italiana e partenopea. Il cast della serata è di altissima qualità. Si tratta del soprano Tosca Boz-

zato (presenza costante alla Fenice di Venezia), del tenore Lorenzo Decaro (di casa alla Scala), del baritono rossiniano Giovanni Cesare Guerini al rientro nel concerto dopo due anni ed osannato dal pubblico, del M° Alessandro Papale concertatore al pianoforte e presente sin dalla prima edizione, di Alessandra Testa al violino, di Oliviero Ziliani al flauto.

Si comincia con *Ah, vittoria, vittoria* dal Gianni Schicchi pucciniano con il brillante Guerini. Segue dalla stessa opera *O mio Babbino caro* per la delicata Tosca Bozzato. Irrompe, poi, con *E lucevan le stelle* da Tosca il tenore. Grande brio c'è nel duetto Guerini-Decaro per *In un coupé* da *Bohème*. I quattro musicisti offrono una coinvolgente selezione di temi di *Bohème*. Tosca è perfetta nella difficile *Vissi d'arte* da Tosca. È tonante Decaro in *Nessun dorma* da *Turandot*: il prolungato acuto finale è coperto da applausi calorosi. Chiude il tema operistico Decaro-Bozzato con *O soave fanciulla* da *Bohème* con calorosa adesione del pubblico.

La seconda parte è veloce per i brani scelti. I cantanti svolazzano con *O Cin Cin là* di Ranzato. Filosofeggia Guerini in *Ma senza donne* di Kalman. Un duetto romantico: *Musica proibita* di Gastaldon è per gli attori-cantanti Tosca-Decaro! Guerini invita *Al cavallino bianco* di Benatzki. Sfumature idilliache in *Ma l'amore no* per i cantanti: è una pagina guida delle canzoni di una volta. Decaro è poderoso in *Passione* di Valente.

Una fantasia di temi di N. Rota (*Gelsomina*, *Il padrino*, *Amarcord*) dà un saggio della bravura esegetica e di interpretazione degli strumentisti. Si chiude con tutti gli artisti in *Tu che m'hai preso il cuor* di Lehar. Il pubblico

applaudiva ma non pare sazio; pretende e ottiene bis concessi generosamente e con passione dai sette artefici del XII Concerto d'Autunno.

Antonio Modauo

RIVAROLO CANAVESE (TO)

L'11 dicembre 2008 presso il Teatro Nuovo della Città di Rivarolo Canavese, l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte è stata la protagonista del IV concerto della II Edizione della Stagione Musico-Teatrale.

Sul palco il direttore stabile Gianni Monte e la cantante eporediese Paola Mei.

In programma alcune colonne sonore tra le più belle del cinema di tutti i tempi, musiche che ormai sono diventate dei veri e propri "classici", eseguite e incise dalle più prestigiose orchestre sinfoniche del mondo.

Completavano il cast della serata le Vocalist del Quincy Blue Choir e del Coro dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte nasce nel 1994 e ben presto si impone all'attenzione del pubblico e della critica, divenendo in pochi anni una delle realtà musicali più prestigiose del Piemonte. Ha sede ad Ivrea, dove presso il proprio Auditorium Mozart svolge la stagione principale di musica sinfonica e cameristica.

Ha tenuto concerti in tutte le province della regione, in molte altre regioni d'Italia e, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, anche all'estero, con tournée di successo in Corea del Sud, Francia, Svizzera e Germania. A Berlino si è esibita alla KozertHaus, nella serata conclusiva del Young Euro Classic, prestigioso festival interna-

zionale delle migliori orchestre giovanili europee. L'Orchestra è stata protagonista di molte stagioni musicali del Principato di Monaco, dove inoltre ha eseguito il *Requiem* di Mozart alla presenza di S.A.S. il Principe Alberto II.

Ha collaborato con direttori di prestigio, fra i quali Guido Maria Guida, Marcello Rota, Marco Balderi, Carla Delfrate, Peppe Vessicchio, Fabrizio Maria Carminati, Massimiliano Caldi, Nicholas Carty, Julian Kovatchev, György Györfványi Ráth e con solisti di fama internazionale, come Uto Ughi, Bruno Canino, Anna Tifu e Gergely Boganyi.

Nel 1998 è stato fondato il Coro dell'Orchestra Sinfonica del Piemonte che affianca l'Orchestra nelle produzioni sinfonico-corali e liriche.

L'Orchestra tiene regolarmente concerti per importanti istituzioni private, come l'Unione Industriale di Torino ed il Gruppo Dirigenti Fiat, ed ha al suo attivo molte registrazioni discografiche realizzate dal vivo.

La Regione Piemonte, che fin dalla nascita ne sostiene l'attività, ne ha riconosciuto i meriti e consolidato l'attività stipulando con essa una convenzione per le attività musicali in decentramento, favorendo in tal modo l'attività concertistica dei giovani talenti su tutto il territorio regionale.

Gianni Monte, eporediese di nascita, inizia giovanissimo gli studi musicali e, grazie ad una borsa di studio Olivetti, frequenta il Collegio Internazionale di Musica a Roma. Presso questa prestigiosa sede del Conservatorio "Santa Cecilia" diventa, a soli 19 anni, il più giovane diplomato d'Italia in contrabbasso con il massimo dei voti. Dal 1967 è Primo Contrabbasso dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.



Da sinistra:
Lorenzo
Decaro,
Tosca
Bozzato,
Alessandro
Papale,
Federica
Ziliani,
Giovanni
Cesare
Guerini,
Oliviero
Testa,
Alessandra
Nova